



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA**  
**Comitato Provinciale di Macerata**

Recanati 25 aprile 2023 Celebrazioni provinciali

Discorso ufficiale del Presidente Provinciale ANPI Macerata Francesco Rocchetti

Oggi è un giorno festa, ma è anche “un giorno di memoria, di formazione civile, di riflessione sui valori che uniscono il nostro paese”: valori di libertà, democrazia, giustizia sociale e pace, che sono custoditi nel sentire degli italiani e che sono garantiti, e devono essere garantiti, dalle istituzioni fondate sulla nostra Costituzione.

Idealmente ci uniamo, noi che abbiamo avuto la fortuna di crescere in un Paese libero e democratico, alle generazioni che ci hanno preceduti, in particolare quelle dei nostri nonni e nonne che sono vissuti per venti anni senza libertà, per venti anni in privazioni di diritti, per venti anni con il continuo impegno bellico: i nonni e le nonne che, appena dopo la Liberazione, si aggiravano per campagne disseminate di mine su cui anche il peso dei buoi o l'azione dell'aratro poteva far saltare in aria; i nonni e le nonne che in città distrutte dai bombardamenti, piene di macerie, nelle poche case rimaste in piedi, “hanno condiviso spazi con altre famiglie, diviso il cibo e l'acqua”, condiviso i pensieri. E in quelle condizioni hanno ricostruito moralmente e fisicamente il Paese e le istituzioni.

Oggi ricordiamo che la “libertà fu riconquistata perché il popolo lo volle”: in pochi seppero resistere per venti anni; durante la guerra molti di più impararono a reagire e a combattere. Cercarono e trovarono nella loro coscienza la via del riscatto: perché nessuno ti insegna ad autodeterminarti. Nessuno ti insegna come riscattarti dagli errori più gravi: quelli di essere stati complici, di aver applaudito alle discriminazioni, ai soprusi, alle violenze, alle guerre.

Ma è solo in questo processo, in cui la coscienza di quanto stava accadendo e di cosa fare viene progressivamente a chiarirsi in ognuno, che il popolo italiano ha fatto pace con se stesso, scegliendo che popolo volesse diventare, che tipo di paese si volesse ricostruire.

Il 25 aprile 1945 gli italiani fanno pace con la propria terra che per venti anni ne ha soffocato la libertà e le speranze. Come si poteva amare ancora l'Italia, dopo

Via Verdi 10/a – Macerata - e-mail [info@anpimacerata.it](mailto:info@anpimacerata.it)

Siti internet: [www.anpimacerata.it](http://www.anpimacerata.it), [www.anpimacerata.it/costituzione](http://www.anpimacerata.it/costituzione),  
[www.anpimacerata.it/premioboarelli](http://www.anpimacerata.it/premioboarelli)

Pagina **Facebook**: Anpi comitato provinciale Macerata, **Twitter**: ANPI\_MC **Blog**:  
[giornatacostituzione.blogspot.it](http://giornatacostituzione.blogspot.it)

Codice fiscale 93012180431



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA**  
**Comitato Provinciale di Macerata**

tanti soprusi, come si poteva non provare vergogna per aver permesso, o addirittura aver apprezzato, il soffocamento della giustizia, la violenza in patria e la violenza portata agli altri popoli? Il 25 aprile 1945 è, nell'insurrezione popolare contro le forze naziste occupanti e il regime fascista, "un'esplosione di nuovo amore" per il proprio paese che finalmente può ripensarsi, rinascere su nuovi valori di libertà e giustizia sociale, su nuova bellezza.

Si poteva finalmente togliere la retorica dalla parola "Patria", togliere l'alone di prepotenza e sedicente superiorità che l'avvolgeva, per riscoprire che altro significato aveva quella parola per la gente comune, per i contadini, per gli operai. "Patria" era quella da costruire, Patria era quella in cui crescere i propri figli in pace con la stesse opportunità dei più ricchi, con gli stessi diritti di istruzione e salute. "Patria" non era tanto un confine geografico, ma uno spazio da abitare senza togliere terra ad altri popoli ... anzi accogliendo chi nel proprio paese non ha pace, libertà, giustizia.

Che patria vogliono quelli che non riconoscono il valore dell'antifascismo, ce lo dicano?

I labari delle città e delle associazioni combattentistiche alle mie spalle, alcuni dei quali insignite di medaglie al valore militare o civile, testimoniano che ciò che avvenne anche qui, fra queste campagne, è quello che chiamiamo Resistenza: una reazione delle coscienze, che trovano il coraggio di disobbedire agli occupanti nazisti e ai loro alleati fascisti; il risveglio di un popolo che cercava unità e libertà, come aveva fatto 100 anni prima sulle barricate del Risorgimento. Non a caso dopo la caduta del fascismo si ritorna a cantare l'Inno di Mameli, che durante il regime era proibito: l'inno di Mameli è, anche in questo senso, antifascista!

I valori riscoperti di libertà e giustizia sociale, di pace e solidarietà, i valori della Costituzione, salvaguardati dalle istituzioni, vengono incarnati da molte nostre azioni quotidiane che, il passare degli anni, ci hanno fatto dimenticare.

Quando cerchiamo di realizzarci nel lavoro, quando lo svolgiamo con serietà, quando dedichiamo ai più fragili un po' del nostro tempo, quando ci impegniamo per proteggere l'ambiente, il paesaggio o un bene culturale, ma anche quando

Via Verdi 10/a - Macerata - e-mail [info@anpimacerata.it](mailto:info@anpimacerata.it)

Siti internet: [www.anpimacerata.it](http://www.anpimacerata.it), [www.anpimacerata.it/costituzione](http://www.anpimacerata.it/costituzione),  
[www.anpimacerata.it/premioboarelli](http://www.anpimacerata.it/premioboarelli)

Pagina **Facebook**: Anpi comitato provinciale Macerata, **Twitter**: ANPI\_MC **Blog**:  
[giornatacostituzione.blogspot.it](http://giornatacostituzione.blogspot.it)

Codice fiscale 93012180431



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA**  
**Comitato Provinciale di Macerata**

insegriamo ai nostri figli o ai nostri studenti che il “fascismo non è nato nelle adunate”, ma dall’indifferenza ai soprusi, noi pratichiamo la Costituzione.

Quando facciamo sciopero perché le condizioni di lavoro non sono dignitose o i salari troppo bassi, quando ci opponiamo alla corruzione che apre le porte al malaffare, agli abusi sugli esseri umani, alla mafia, quando ci informiamo sulle condizioni dei lavoratori che sono dietro ai prodotti che compriamo anche nei supermercati, noi pratichiamo la Costituzione.

Quando ci curiamo negli ospedali pubblici, in cui anche le cure più costose sono somministrate ai cittadini che ne hanno bisogno senza aggravii economici, quando i nostri figli studiano in scuole che sono fra le più qualificate al mondo, e i cui costi per le famiglie sono inferiori a quelli di una felpa firmata o di un telefonino avanzato, quando permettiamo che le differenze di ognuno emergano e fioriscano, senza discriminazioni per chi siamo, per il dio che preghiamo, per la lingua che parliamo, per la persona di cui ci innamoriamo, noi pratichiamo la Costituzione.

Quando in innumerevoli situazioni le istituzioni e la società tutta si muovono a tutela dei più piccoli, dei loro diritti, primi fra tutti quelli allo studio, al gioco e alla tutela di chi li ama e si prende cura di loro, e non c’è una “Patria” che ci chiede di dargli i nostri figli per conquistare la terra degli altri, in tutte queste cose e in tante altre, noi, spesso inconsapevoli e ingrati, pratichiamo la Costituzione italiana, che le nostre istituzioni tutte, da quelle guidate dalla politica fino alle forze dell’ordine, devono incarnare e proteggere.

Dobbiamo togliere il velo che non ci fa riconoscere come la Costituzione è in ogni nostro momento di vita, oggi dobbiamo riscoprire quei valori: la giustizia e la libertà si conquistano giorno per giorno, affrontando e superando i problemi della nostra democrazia, non facendoci ammaliare da chi indica in questo o in quel gruppo sociale i mali del nostro paese, o evoca il bisogno di più potere e di meno pluralismo politico.

L’eredità della Resistenza è lo spirito indomito ad impegnarsi per un mondo migliore, la Resistenza continua, ogni giorno nella nostra Costituzione, ed è grazie alla Costituzione che dal 1948 sappiamo che essere italiani non è un colore di pelle, un patrimonio genetico o un’inventata e incomprensibile appartenenza

Via Verdi 10/a – Macerata - e-mail [info@anpimacerata.it](mailto:info@anpimacerata.it)

Siti internet: [www.anpimacerata.it](http://www.anpimacerata.it), [www.anpimacerata.it/costituzione](http://www.anpimacerata.it/costituzione),  
[www.anpimacerata.it/premioboarelli](http://www.anpimacerata.it/premioboarelli)

Pagina **Facebook**: Anpi comitato provinciale Macerata, **Twitter**: ANPI\_MC **Blog**:  
[giornatacostituzione.blogspot.it](http://giornatacostituzione.blogspot.it)

Codice fiscale 93012180431



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA**  
**Comitato Provinciale di Macerata**

etnica; essere italiani significa essere pronti ad impegnarsi per la libertà, per la giustizia sociale, per la pace.

Oggi è giorno di festa, mentre mangiamo e festeggiamo con la famiglia e gli amici, ricordiamoci di togliere il velo che offusca la nostra identità: l'Italia è antifascista! Questo è il nostro contributo alla bellezza del mondo!

Via Verdi 10/a – Macerata - e-mail [info@anpimacerata.it](mailto:info@anpimacerata.it)

Siti internet: [www.anpimacerata.it](http://www.anpimacerata.it), [www.anpimacerata.it/costituzione](http://www.anpimacerata.it/costituzione),  
[www.anpimacerata.it/premioboarelli](http://www.anpimacerata.it/premioboarelli)

Pagina **Facebook**: Anpi comitato provinciale Macerata, **Twitter**: ANPI\_MC **Blog**:  
[giornatacostituzione.blogspot.it](http://giornatacostituzione.blogspot.it)

Codice fiscale 93012180431